



Marco Lorenzi, classe 1983, si diploma come attore presso la **Scuola del Teatro Stabile di Torino** nel 2006, diretta all'epoca da Mauro Avogadro. Presso l'accademia studia con Mauro Avogadro (recitazione), Maria Cosangra (movimento Laban-Bartenieff), Emanuele De Checchi (voce), Marise Flach (mimo), Claudia Giannotti (recitazione), Nikolaj Karpov (acrobatica), Marco Merlini (acrobatica), Bruce Myers, Franca Nuti (recitazione), Germana Pasquero (dizione). Nel 2006 **Bruce Myers lo sceglie come Romeo per lo spettacolo di fine corso "Romeo e Giulietta"** e come attore per affiancarlo nello spettacolo **"Il Grande**

Inquisitore" diretto da **Peter Brook**. Approfondisce la sua formazione frequentando seminari diretti da Lilo Baur, Valerio Binasco, Peter Clough, Nicole Kehrberg, Kristin Linklater e molti altri appuntamenti diretti da **Bruce Myers che rimane sempre un punto di riferimento sia per la creazione degli spettacoli sia nella pedagogia che intraprende nel tempo.**

Dal 2006 è attore professionista in spettacoli di M. Avogadro, P. Carriglio, E. Danco, Claudio Di Scanno, R. Guicciardini, Uli Jackle, A. Latella, C. Longhi, Eleonora Moro, Eleonora Pippo.

IL LAVORO COME REGISTA E LA COMPAGNIA IL MULINO DI AMLETO.

Nel 2009 fonda la sua compagnia, il Mulino di Amleto, con sede a Torino e parallelamente inizia la sua carriera da regista. Viene, infatti, chiamato in quell'anno a dirigere "Streamers" di David Rabe traduzione di Magdalena Barile per il **Festival Quartieri dell'Arte di Viterbo**. Sempre nel 2009, **Molise Spettacoli e Bon Voyage Produzioni** gli commissionano la regia de "La tempesta" di William Shakespeare con la partecipazione di **Lello Arena**, lo spettacolo fa repliche in tutta Italia per tutta l'estate 2009. Arriva così la decisione di fondare una propria compagnia per cui è attualmente regista. Nel 2010 mette in scena "Per Ecuba" (spettacolo site-specific), dirigendo con grande passione la straordinaria **Franca Nuti** e gli attori della sua compagnia. Nel 2010 affronta una bellissima sfida: l'autore maledetto Jean Genet, portando in scena "Sorvegliati-un progetto su Jean Genet", che arriva nella **cinquina finale del Miglior Spettacolo 2011 del Premio Rete Critica**. Nel 2011 dirige per la sua compagnia "Doppio-Inganno una commedia perduta di William Shakespeare", progetto che riceve il **Premio di Sostegno alla Produzione 2011 della Città di Torino**; nel 2013-2014 in collaborazione con il **Teatro Stabile di Torino** produce "Gl'innamorati di Carlo Goldoni", spettacolo che ottiene grande riscontro di pubblico e di critica. Nel 2015 è chiamato dal Teatro Stabile di Torino/Teatro Nazionale a dirigere prima lo spettacolo "Cenerentola" dedicato al teatro ragazzi e poi "L'albergo del libero scambio" di Georges Feydeau nella riscrittura contemporanea di Davide Carnevali. Sempre nel 2015 la compagnia Il Mulino di Amleto **vince "Scene allo Sbando contributo alla produzione della Compagnia di San Paolo per le compagnie under35"**, dirige così "Mahagonny. Una scanzonata tragedia post-capitalistica" un omaggio all'opera di Bertolt Brecht, lo spettacolo viene presentato al **XX Festival delle Colline Torinesi 2015**. È uno spettacolo che segna una svolta importante nel lavoro di rilettura dei classici, influenzando così anche i lavori successivi, come, per esempio, "Il Misanthropo di Molière-Una Commedia sulla Tragedia di Vivere Insieme", riscrittura del grande capolavoro di Molière che debutta con successo a marzo 2017 **in collaborazione con la Corte Ospitale di Rubiera** e che, nel dicembre 2017, vince il **premio del pubblico Theatrical Mass 2017**, organizzato da Campo Teatrale/Milano. Un nuovo passo in avanti nella ricerca artistica di Marco è costituito dal progetto di drammaturgia contemporanea "Senza Famiglia" di Magdalena Barile, con cui il Mulino di Amleto approda alla prestigiosa **finale del Premio Scenario/Edizione del Trentennale all'interno del festival di Santarcangelo 2017**. Alla fine del 2017, sempre con il Mulino di Amleto, realizza "Ruy Blas- Quattro Quadri sull'Identità e sul Coraggio", rilettura in chiave contemporanea del capolavoro dell'Ottocento scritto da Victor Hugo e ripensato per location molto

particolari e un pubblico ridotto. Il progetto **vince il bando Siae-S'illumina per le nuove opere**. Anche il 2018 è un anno denso di sfide poiché Marco firma ben 3 regie molto diverse tra loro. **Con la produzione e il sostegno del Teatro Stabile di Torino-Teatro Nazionale**, firma "Romeo e Giulietta" e un nuovo spettacolo per il pubblico giovane del teatro Carignano "Alice nel Paese delle Meraviglie". Per finire, nel 2018 dirige **Platonov. Un modo come un altro per dire che la felicità è altrove da A. Cechov**, produzione **Elsinor/Centro di Produzione Teatrale, TPE - Teatro Piemonte Europa e Festival delle Colline Torinesi-Torino Creazione Contemporanea**, dove lo spettacolo ha debuttato lo scorso giugno, con anche il sostegno de La Corte Ospitale. Lo spettacolo è **vincitore del Last Seen 2018 di Krapp's Last Post e segnalato da Birdmen Magazine tra i dieci imperdibili del 2019**.

Nel febbraio 2019 debutta Senza Famiglia, **realizzata con ACTI Teatri Indipendenti, con la collaborazione produttiva di Campo Teatrale e il supporto di Residenza IDRA nell'ambito del progetto CURA 2018 e con il sostegno del Centro di Residenza della Toscana (Armunia Castiglioncello - CapoTrave/Kilowatt Sansepolcro)**.

Attualmente è al lavoro su **Otello di Shakespeare, spettacolo prodotto da Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale** che debutterà al Teatro Carignano il prossimo giugno 2019.